

### §.3. Pastorale detta della Doganella.

La Provincia di Capitanata, come il Contado di Molisi, i due Apruzzi, e i due principati hanno due rami di pastorale. Comprende l'uno quella già detta del tavoliere. L'altro chiamata Doganella, il quale non dà né pascolo, né esenzione di foro. E' stato già discorso il primo ramo.

Vengo al secondo, il quale abbraccia anch'esso bestiame grosso, e minuto. Prima dell'anno 45. del corrente secolo amendue tai rami di pastorale erano cresciuti a dismisura; per ciò il prezzo della Carne, della Lana, del Formaggio, de' Cuoi, e delli Pelli era bassissimo. Fu questa l'età di vivere, e di popolare . Ma due cagioni concorsero a minorarla. La mortalità del 45., e via più la carestia del vitto nell'anno 64., la quale introdusse tale e tanta coltura de' terreni, che mancò il pascolo ai bestiami. Ne è da sperarsi nuovi progressi nella pastorale, finché la sapienza del Governo non proibisca tanta vastità di semine. Ma oltre al restringimento dei pascoli si difetta in questo ramo d'industria. 1. Non si conosce l'uso dei prati artificiali per avere maggiore quantitativo d'ingrassi freschi: il che facilmente riuscirebbe nella parte collinosa ricca d'acque perenni in ogni tempo dell'anno 2. Perché nessuno pensa a migliorare le razze de' bestiami. Si sa, che come i semi, s'imbastardiscono anche le razze de' Buoi, dei Cavalli, e delle Pecore 3 . Si difetta nel lavoro de' Formaggi, e delle Ricotte, tanto fresche, che secche. Ancorché io fussi ghiotto di ricotta fresca, pure in Lucera non mi fidai di mangiar quella comprata in piazza. All'incontro udii dire dire, che quelle, che si fanno fare da' particolari sieno di gusto singolare. In Foggia, in Manfredonia, in S. Marco in Lamis, in Sansevero, nella Serracapriola, e nel Larino le trovai ottime tra persone di gusto. Cambiatemi adunque il massaro, che la manipola, la ricotta non è più la medesima. Sicché la sua varietà non si dee almeno tutto all'erbaggio, ma alla mano più, o meno perita. Monciglione, S. Elia, e Celenza, Gambatesa, la Riccia, Jelsi, Gildone sono propinque al Territorio di Pietracatella, e pure il Formaggio di questa esce quasi tutto fuori della Provincia, laddove quello degli altri non si trova a barattare ne' Paesi proprj. Nel piano non ho inteso più l'uno, che l'altro Formaggio celebrare. Il che forse si dee ripetere dalla grandezza delle forme, le quali da 40 crescono sino a 130 rotoli, onde riesce impossibile poterle ben maneggiare, e governare, maggiormente in un casolajo di migliaja di forme, il perché dee succedere nel governo de' caci quell'istesso difetto già notato nelle semine vaste di grano.

Nulla dico delle ricotte salate. Esse non reggono al confronto con quelle del Contado di Molisi. Dalché conoscesi, che la miglioria de' caci può aver luogo nella parte montuosa, e collinosa della nostra Provincia.

*Viaggio dell'Abate Longano per la Capitanata, Napoli, 1790*